

GNATTARI A BOLOGNA -

Il Direttore Generale fa presente che una parte del complesso immobiliare di proprietà dell'Istituto sito in Bologna tra le Vie D'Azeglio e Pignattari, e precisamente la parte corrispondente ai N.ri civici 3 e 5 trovasi in condizioni di faticenza tali da imporre una improrogabile demolizione e ricostruzione.

Tale decisione appare necessaria per le seguenti ragioni:

- 1°) le condizioni statiche che a giudizio dei tecnici divengono di giorno in giorno più precarie e minacciose;
- 2°) le condizioni anti-igieniche del complesso;
- 3°) la necessità di approfittare dell'esenzione venticinquennale, scadente il 31/12/36;
- 4°) l'opportunità di evitare altra sistemazione ventilata dal Comune e assai onerosa per l'Istituto.

Con tale sistemazione prefata si valorizzeranno gli immobili prospicienti a Via D'Azeglio i quali, in luogo delle attuali vecchie e poco decorose scale saranno serviti dalle scale del nuovo corpo di fabbrica.

La demolizione e ricostruzione interesserebbe un'area di circa mq. 700.

La cubatura degli immobili da demolire, composti di pianoterra e due piani, sarebbe di circa mc. 8.200.

La cubatura dell'immobile da costruire sarebbe all'incirca di mc. 11.500. Detto immobile avrebbe il piano terra, tre piani ed un piano in ritiro, eventualmente due, salvo l'approvazione della Sovrintendenza Belle Arti.

Il Direttore Generale chiede che l'On. Consiglio voglia autorizzare lo sgombrò e la demolizione dei fabbricati di Via Pignattari 3 e 5 e la conseguente ricostruzione, dando all'uopo mandato alla Direzione dei Servizi Immobiliari in unione al Comitato Tecnico.

